



FOTO 10: adulto melanico destinato a svernare.

destinati a svernare abbandonano progressivamente le albizzie per portarsi su piante sempreverdi (quali ad es. *Laurus nobilis*, *Cupressus arizonica*, *Spiraea*, *Viburnum thinus*, *Thuja orientalis*) dove sverneranno.

E' stato notato che sulle foglie cadute a terra in autunno risultano ancora presenti uova, neanidi e ninfe sia estive che melaniche: una quota di individui delle ultime generazioni è quindi destinata a non concludere il ciclo.

Nemici naturali

Durante il periodo vegetativo sulle piante infestate si possono osservare numerosi insetti predatori, che si cibano di uova e stadi giovanili della psilla; tale attività di contrasto non riesce tuttavia a contenere adeguatamente lo sviluppo delle infestazioni. I più comuni predatori osservati sono i Coleotteri Coccinellidi (es. *Adalia bipunctata*, *Harmonia quadripunctata*, *Oenopia conglobata*), gli Emittenti Antocoridi appartenenti ai generi *Orius* e *Anthocoris* e, occasionalmente, Neurotteri Crisopidi del gen. *Chrysopa*.

Difesa

Quando le infestazioni diventano consistenti si può ricorrere all'impiego di oli minerali estivi che abbiano la specifica registrazione per il parassita. Questi trattamenti, qualora ripetuti, consentono di mantenere la popolazione di psilla a livelli bassi e di limitare conseguentemente l'emissione di melata; nel contempo non si manifestano danni evidenti alla vegetazione. L'impiego di detergenti per piante ornamentali (es. sali potassici di acidi grassi) consente di eliminare la melata dalla chioma; pur essendo poco efficace sul parassita lo rende comunque più vulnerabile.

Va infine ricordato che un'eccessiva concimazione azotata favorisce indirettamente le infestazioni.

Bibliografia

ALMA A., TEDESCHI R., ROSSI J., 2002 - *Acizzia jamatonica* (Kuwayama) nuova psilla per l'Europa (Homoptera Psyllidae). *Informatore Fitopatologico*, 4: 64-65.

RAPISARDA C., BELCARI, 1999 - Notes of some psyllids (Homoptera Psylloidea) infesting Urban trees in Italy. *Prot. Int. Symp. On Urban Tree Health*. (Eds. M. Lemattre, P. Lemattre, F. Lemaire.) Act. Hort .496, 155-164.

ZANDIGIACOMO P., BERNARDINELLI I., STERGULC F., 2002 - Psilla dell'Albizzia: prima segnalazione per l'Italia Nord Orientale. *Notiziario ERSA*, 4: 18-20.

Scheda a cura di

Unità periferica per i Servizi Fitosanitari
Regione del Veneto
Viale dell'Agricoltura 1/A
37060 Buttapietra (Vr)
Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937
e-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it

Autori

Giuseppina Pellizzari
Dipartimento di Agronomia Ambientale
e Produzioni Vegetali,
Università degli Studi di Padova
Liviana Fiorot e Michele Zampini
Servizi Fitosanitari - Regione del Veneto

Foto

Giuseppina Pellizzari
Dipartimento di Agronomia Ambientale
e Produzioni Vegetali,
Università degli Studi di Padova

Pubblicazione edita da

Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i settori Agricolo,
Forestale e Agroalimentare
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293711 - fax 049.8293815
e-mail: info@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale

Veneto Agricoltura
Coordinamento Editoriale
Margherita Monastero, Isabella Lavezzo
Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale
ed Educazione Naturalistica
Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909
e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org



Finito di stampare nel mese di marzo 2009 da Tipolito Moderna (Pd)



Unità Periferica per i
Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto



**LA PSILLA
DELL'ALBIZZIA**

Acizzia jamatonica (Kuwayama)



Introduzione

L'Acizzia jamatonica è un piccolo insetto omottero appartenente alla famiglia degli Psillidi. Essa è originaria dell'Asia Orientale (Corea, Cina, Giappone) e vive a spese dell'Albizzia julibrissin, o Acacia di Costantinopoli, tipica pianta ornamentale nota per la bellezza della chioma e dei fiori.

Questa psilla asiatica è stata segnalata per la prima volta in Europa nel 2001, in alcune località del Piemonte e della Val d'Aosta; successivamente essa è riuscita a colonizzare tutte le regioni del Nord-Italia e a diffondersi anche in Svizzera (Canton Ticino), Croazia (Istria), Francia (Vaucluse) e Slovenia (Bollettino EPPO 2004 – 2006).

La psilla dell'albizzia nel suo areale originario non risulta dannosa mentre, al di fuori di esso, mancando il giusto equilibrio con i suoi insetti antagonisti, causa danni di tipo fisiologico-funzionali alle piante infestate.

Aspetti morfologici

Gli adulti hanno dimensioni che variano da 1,5 a 2,5 mm (foto 1). Gli adulti primaverili estivi sono di colore giallo verdastro mentre quelli svernanti sono di colore bruno. I due sessi sono chiaramente distinguibili per la diversa morfologia degli ultimi segmenti addominali. Le uova hanno colore giallo arancio, le neanidi sono di color arancio (foto 2), mentre le ninfe hanno generalmente un colore giallo-verde (foto 3). Le ninfe che danno origine agli adulti svernanti presentano una colorazione caratterizzata da punteggiature e fasce scure (foto 4).



FOTO 1: adulto di *Acizzia jamatonica*.



FOTO 2: neanide neonata.



FOTO 3: ninfe primaverili-estive di colore giallo-verde.



FOTO 4: ninfa che darà origine ad un adulto svernante: è caratterizzata da una colorazione scura.

Danni

Neanidi, ninfe e adulti pungono, con l'apparato boccale pungente-succhiante, le foglioline, le nervature delle foglie, i germogli e i boccioli fiorali. Essi prelevano la linfa elaborata ed emettono quindi abbondante melata; su questa si sviluppano successivamente le fumaggini che anneriscono foglie e rametti. Gli stadi giovanili di questa psilla producono inoltre riccioli di cera ben visibili sulle foglie (foto5).



FOTO 5: foglia di Albizzia infestata. Sono visibili i riccioli di cera prodotti dagli stadi giovanili.

Cera e melata imbrattano tutto ciò che si trova sotto la pianta (infissi, panchine, auto, ecc.). La sottrazione di linfa causa l'ingiallimento delle foglioline e la loro precoce caduta (foto 6-7); rami,



FOTO 6 - 7: danni alla vegetazione causati dall'infestazione di psilla: le foglioline ingialliscono e cadono precocemente.

o anche piante intere, appaiono spesso completamente defogliati. La melata richiama anche un gran numero di vespe ed api aumentando ulteriormente il disagio per i fruitori del verde pubblico.

Ciclo biologico

La psilla dell'albizzia sverna allo stadio di adulto, riparata tra la vegetazione di piante sempreverdi. Le prime ovideposizioni si osservano all'inizio di aprile. La deposizione delle uova di color giallo arancio avviene preferibilmente sul margine delle foglioline, sui boccioli fiorali e sui germogli, dove spesso si notano addensamenti di uova (foto 8) e successivamente di neanidi. I primi adulti compaiono nella prima decade di maggio. Si assiste poi a un accavallamento delle generazioni, che si sus-

seguono sulla vegetazione fino ad autunno inoltrato, con presenza contemporanea di tutti gli stadi (foto 9). A partire da aprile e fino alla caduta delle foglie nel tardo autunno, si possono verificare 5-7 generazioni. Le temperature estive molto elevate possono inibire lo sviluppo di neanidi e ninfe, e deprimere temporaneamente la popolazione.

A partire dalla prima decade di settembre si osserva la comparsa di forme giovanili caratterizzate da punteggiatura nerastra (forme melaniche). Da queste si evolvono adulti di colore scuro destinati



FOTO 8: addensamento di uova su germoglio di Albizzia.



FOTO 9: aspetto delle foglie infestate con presenza contemporanea di uova, neanidi e ninfe. Sono visibili i riccioli di cera e la melata prodotti dagli stadi giovanili.

a svernare. I primi adulti melanici si osservano all'inizio di ottobre (foto 10). Uova, stadi giovanili estivi e melanici e adulti delle due forme convivono sulla vegetazione fino ai primi giorni di dicembre, periodo della caduta delle ultime foglie dalle piante. A partire da novembre gli adulti melanici